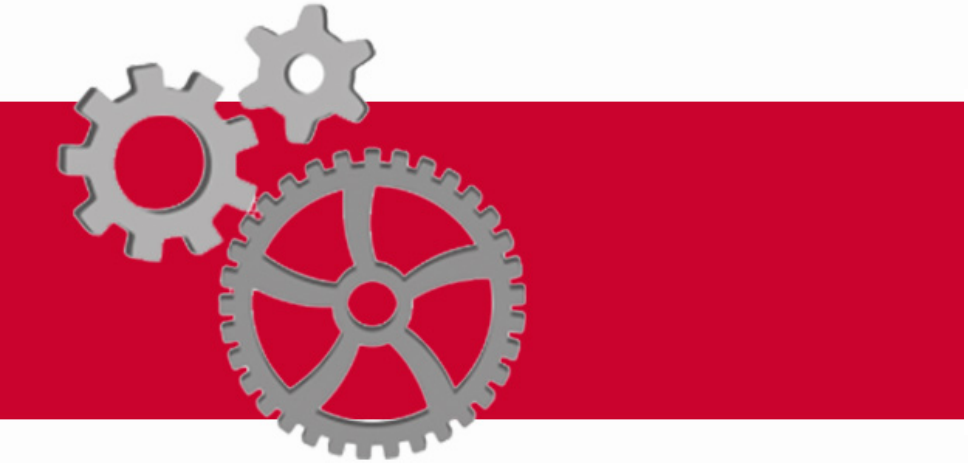
CNI E ORDINI PROFESSIONALI: STATO DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ING. ARMANDO ZAMBRANO

Presidente del CNI

Assemblea dei Presidenti

ROMA, 14 NOVEMBRE 2015

PRINCIPALI FONTI DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI

Legge 190/2012 *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»* e relativi decreti attuativi:

- **DPR 62/2013** *«Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»*
- **D.Lgs. 33/2013** *«Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*;
- **D.Lgs. 39/2013** *«Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190».*



PRINCIPALI CONTENUTI DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI

- Predisposizione del **Programma triennale** per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del **Programma triennale** per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

- Nomina del **Responsabile** per la prevenzione della corruzione (RPC) e del Responsabile della Trasparenza;

- Adempimento degli obblighi di **pubblicità e trasparenza** di cui al D.Lgs. 33/2013.

- Osservanza dei divieti di **inconferibilità e incompatibilità** degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013.



PRINCIPALI CONTENUTI DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI

- Strutturazione della **Sezione «Consiglio trasparente»** sul sito internet istituzionale dell'ente.

- Redazione di un **Codice di comportamento dei dipendenti specifico dell'ente**, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

- Rispetto della disciplina in materia di **accesso civico** (art. 5 del D.Lgs. 33/2013).



PRINCIPALI ATTI ANAC DI RIFERIMENTO

- **Delibera n. 50 del 4 luglio 2013**: «Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016»;
- **Delibera n. 145 del 21 ottobre 2014**: parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli ordini e ai collegi professionali;
- **Nota Presidente Cantone del 18 novembre 2014**: viene rinviato il termine per l'inizio dell'attività di controllo al 1° gennaio 2015;
- **Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015** «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;
- **Orientamento n. 24 del 23 settembre 2015** sull'applicabilità del divieto di erogazione di contributi a enti «controllati», in caso di inadempimento degli obblighi di trasparenza;
- **Comunicato del 1 ottobre 2015:** avvio attività di vigilanza dal 20 ottobre 2015 sulla pubblicazione dei dati dei componenti degli organi di indirizzo e dei soggetti titolari di incarichi dirigenziali e di consulenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni



ORIENTAMENTO DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA

- **Sentenza Tar Lazio, sez. III, 24 settembre 2015, n. 11391**, che ha deciso su ricorso presentato da alcuni Consigli dell'Ordine degli Avvocati.

La sentenza ha affermato la legittimità delle deliberazioni **n. 144/14 e n. 145/14** con cui l'ANAC ha ritenuto la legge n. 190 del 2012 e i decreti delegati che prevedono adempimenti finalizzati alla prevenzione della corruzione applicabili anche **agli Ordini e ai Collegi professionali**, in quanto rientranti fra gli **«enti pubblici non economici» di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 2001.**



AVVIO ATTIVITA' DI VIGILANZA ANAC

In seguito alla sentenza del TAR Lazio n. 11391/2015, l'ANAC ha avviato attività di vigilanza sui suddetti enti

Tale attività si svolge mediante controlli a campione.



AVVIO ATTIVITA' DI VIGILANZA ANAC

Nell'ambito di tali controlli, in data 30 ottobre 2015 il CNI ha ricevuto una **comunicazione dall'ANAC**, contenente:

- richiesta di adeguamento del sito web istituzionale del Consiglio Nazionale degli Ingegneri alle previsioni del D.Lgs. 33/2013;

- richiesta di notizie sulla mancata pubblicazione dei dati di cui agli artt. 14 e 22 D.Lgs. 33/2013, ai fini dell'avvio del procedimento sanzionatorio (art. 47 D.Lgs. 33/2013).



COSA E’ STATO FATTO E COSA SI PUO’ FARE



www.fppt.info

1) AZIONE VERSO ANAC

➢**19 novembre 2014**: incontro con Presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone, per richiedere proroga del termine per gli adempimenti e istituzione tavolo di lavoro congiunto RPT, CUP e ANAC (seguito da lettera inviata all'ANAC in data 9.12.2014).

➢**14 gennaio 2015**: 1° incontro del Tavolo di lavoro congiunto ANAC, RPT e CUP, del cui esito è stata data comunicazione agli Ordini a mezzo di circ. CNI n. 482 del 27.01.2015.

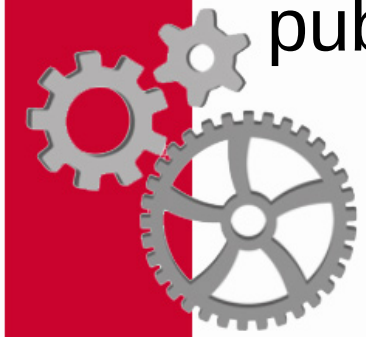


1) AZIONE LEGISLATIVA

Legge 7 agosto 2015, n. 124
di «Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (cd. Legge Madia):

Art. 7 della Legge:
«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza».

(segue)



1) AZIONE LEGISLATIVA

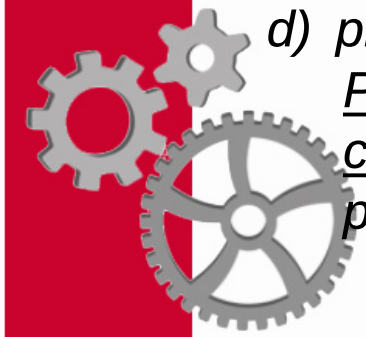
Art. 7 Legge Madia:

«1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto (…) dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza; (…)

c) riduzione e concentrazione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, ferme restando le previsioni in materia di verifica, controllo e sanzioni;

d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione (…)».



(segue)

1) AZIONE LEGISLATIVA

Pertanto, in attuazione dell'art. 7 della L. 124/2015 (cd. Legge Madia), entro il mese di febbraio 2016 il Governo è tenuto ad adottare uno o più decreti legislativi di integrazione e correzione dei disposti del D.Lgs. 33/2013 (*«Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*).

Inoltre, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti delegati, il Governo potrà adottare ulteriori decreti legislativi, recanti integrazioni e correzioni della relativa disciplina (art. 7, comma 5, L. 124/2015).



2) ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO DEL CNI AGLI OBBLIGHI DI LEGGE

- Approvazione, in data 19.12.2014, del «***Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni*** *da parte del CNI e dei Consigli territoriali dell'Ordine degli ingegneri, ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla L. 125/2013*».

- **Nomina del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Unico** a livello nazionale, con ruolo di coordinamento dei Referenti Territoriali nominati dai rispettivi Ordini provinciali.

- Strutturazione della **sezione «Consiglio Trasparente»** del sito internet istituzionale, in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 e al Regolamento sulla trasparenza sopra indicato.

(segue)

2) ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO AGLI OBBLIGHI DEL CNI

- Approvazione, in data 22.04.2015, del **Codice di Comportamento dei dipendenti** del CNI e pubblicazione nella sezione «Consiglio trasparente».

- Approvazione, in data 29.07.2015 del **Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza e Integrità** e pubblicazione nella Sezione «Consiglio Trasparente».



3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
a. Le circolari informative

- **Circ. n. 365 del 28.04.2014** sul tema degli adempimenti degli Ordini in materia di trasparenza e anticorruzione, in seguito alla delibera AVCP del 22 maggio 2013;

- **Circ. n. 446 del 4.11.2014** in materia di applicabilità della normativa sulla trasparenza e anticorruzione agli Ordini professionali, a seguito della delibera ANAC n. 145/2014;

- **Circ. n. 451 del 19.11.2014** sul rinvio al 1° gennaio 2015 delle attività di controllo dell'ANAC e relativa modifica della delibera n. 145/2014;

- **Circ. n. 454 del 21.11.2014**, recante informativa della richiesta di costituzione di un tavolo di lavoro congiunto fra ANAC, CUP e RPT per la definizione di modalità speciali di adempimento degli obblighi di anticorruzione e trasparenza da parte degli Ordini;

(segue)



3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
a. Le circolari informative

- **Circ. n. 470 del 23.12.2014** di divulgazione fra gli Ordini di uno schema di «*Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni*», integralmente recepibile da parte dei singoli Ordini territoriali;

- **Circ. n. 482 del 27.01.2015** di resoconto del primo incontro del tavolo di lavoro tra ANAC, RPT e CUP in materia di applicabilità degli obblighi di trasparenza e anticorruzione agli Ordini professionali, tenutosi in data 14.01.2015;

- **Circ. n. 506 del 23.03.2015** contenente Schema esemplificativo della sezione del sito *web* definita «Consiglio Trasparente»;

(segue)

3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
a. Le circolari informative

- **Circ. n. 536 del 14.05.2015** contenente le Linee guida del CNI sul Codice di comportamento dei dipendenti degli Ordini territoriali, indirizzate agli Ordini aderenti al Regolamento Trasparenza emanato dal CNI;

- **Circ. n. 575 del 3.08.2015** contenente Linee guida del CNI per la redazione del Programma triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrità degli Ordini territoriali (PTPC e PTTI);

- **Circ. n. 623 del 2.11.2015** di informativa sui contenuti della Sentenza TAR Lazio, Sez. III del 24 settembre 2015, n. 11391, sull'applicabilità degli obblighi di trasparenza e anticorruzione agli Ordini professionali.



3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
b. Strutturazione del sistema del "Doppio livello di prevenzione"

Creazione di una politica anticorruzione gestita contestualmente dal CNI, a livello centrale, e dagli Ordini territoriali, a livello periferico, attraverso una connessione stabile e continuativa tra il RPTC Unico Nazionale e i Referenti Anticorruzione e Trasparenza Territoriali.

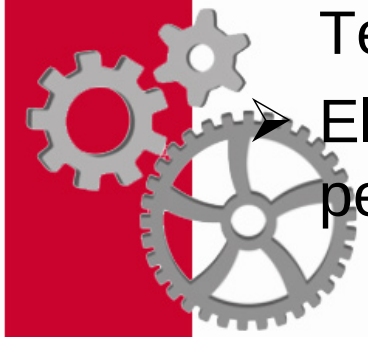


Tale politica consiste principalmente: *(segue)*

3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
b. Strutturazione del sistema del "Doppio livello di prevenzione"

Principali attività:

- Nomina, a livello di Ordine Provinciale, di Referenti territoriali e creazione di struttura funzionale di riporto tra questi e il RPCT Unico Nazionale.
- Svolgimento, da parte del RPCT Unico, di attività conoscitiva ed informativa rispetto allo stato di adeguamento alla normativa da parte degli Ordini Territoriali.
- Elaborazione e diffusione di Linee Guida specifiche per gli Ordini territoriali.



3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
c. Regolamento Trasparenza

Come ricordato, in data 19.12.2014 il CNI ha adottato il proprio **Regolamento Trasparenza**, prevedendo l'adesione facoltativa degli Ordini territoriali interessati (cfr. Circ. n. 470 del 23.12.2014).

In seguito all'adesione di alcuni Ordini, il CNI ha provveduto a nominare un Responsabile Nazionale per la Trasparenza e l'Anticorruzione.

(segue)



3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
c. Piano di Formazione

- **30 aprile 2015:** incontro informativo dei contenuti e degli impatti della Delibera ANAC n. 145/2014 e di supporto agli ordini per l'adempimento dei relativi obblighi;

- **4 giugno 2015:** incontro di chiarimento sui contenuti del Codice di Comportamento dei Dipendenti e del Decreto in materia di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi;

- **16 settembre 2015:** incontro di presentazione e chiarimento dello Schema di Programma triennale per la prevenzione della corruzione e di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, approvato dal CNI e messo a disposizione degli Ordini.



3) ATTIVITA' DEL CNI RIVOLTA AGLI ORDINI TERRITORIALI
d. Consulenza specializzata

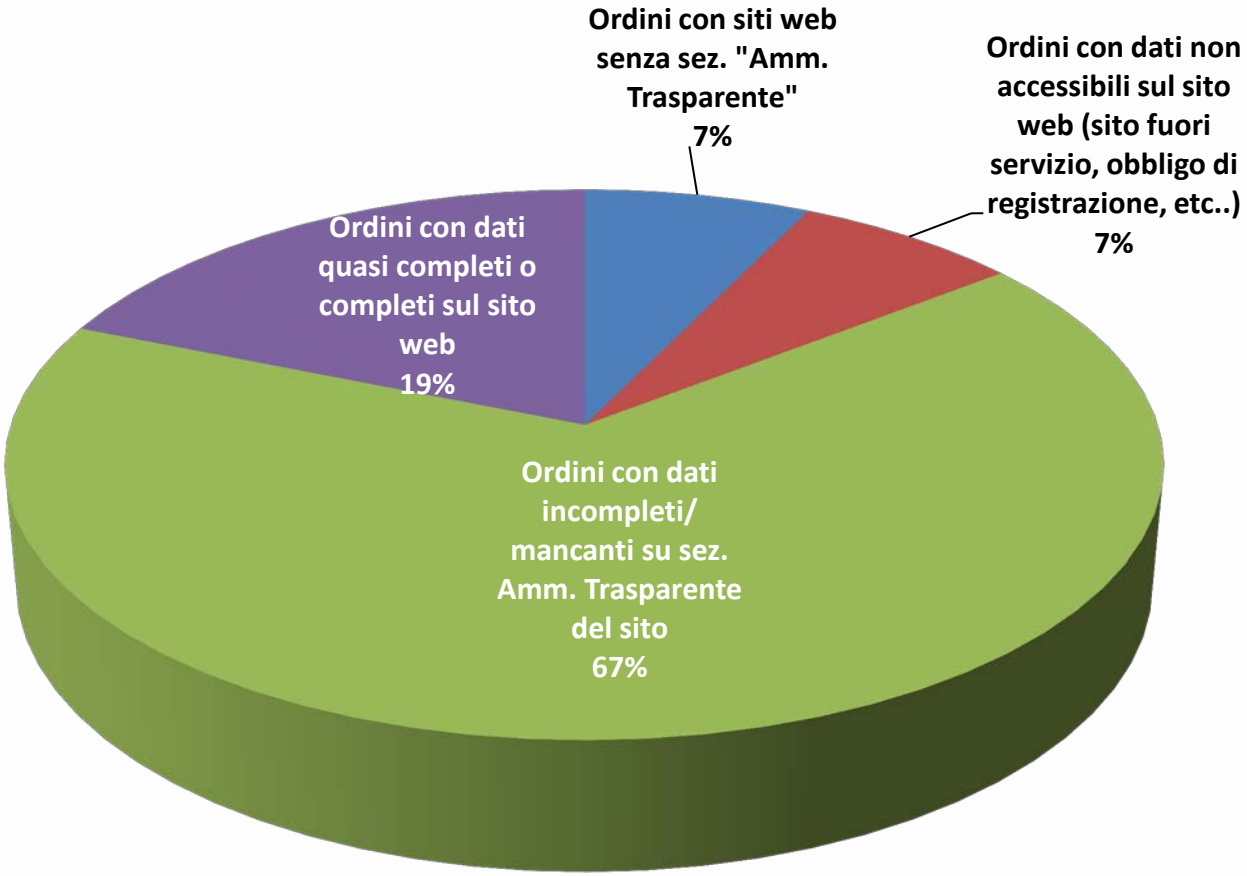
Supporto legale:

- nelle attività di supporto e coordinamento tra CNI e Ordini territoriali, incluso supporto all'attività formativa rivolta agli Ordini.
- nell'attività preparatoria per la Relazione annuale del Responsabile/Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- nella predisposizione dei controlli per l'anno 2015.



LA SITUAZIONE ATTUALE

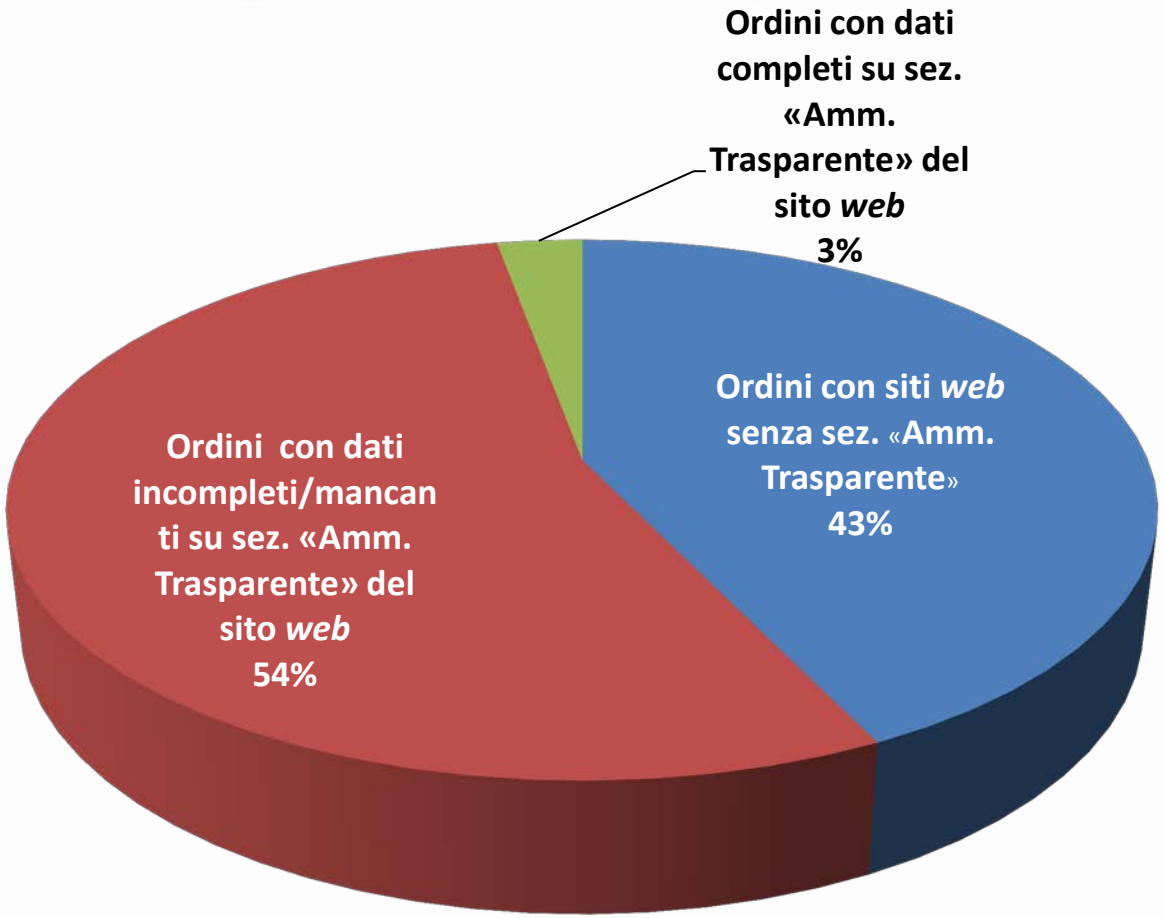
Stato dell'adempimento da parte dei 69 Ordini aderenti al Regolamento Trasparenza del CNI



DATI AL 12 NOV 2015

LA SITUAZIONE ATTUALE

Stato dell'adempimento da parte dei 37 Ordini non aderenti al Regolamento Trasparenza del CNI



DATI AL 12 NOV 2015

4) ATTIVITA' SVOLTE/IN CORSO A SEGUITO DELL'AVVIO DEI CONTROLLI
a. Le nuove azioni politiche

- Richiesta di ripresa dei Tavoli di lavoro fra ANAC, RPT E CUP (già avviati con l'incontro del 15.01.2015).

- Richiesta di incontro con il Garante per la protezione dei dati personali.

- Richiesta di incontro con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia (anche in vista dell'emanazione dei decreti delegati integrativi e correttivi del D.Lgs. 33/2013, in attuazione dell'art. 7 della L. 124/2015).



4) ATTIVITA' SVOLTE/IN SVOLGIMENTO A SEGUITO DELL'AVVIO DEI CONTROLLI
b. Adeguamento del CNI alle richieste dell'ANAC

Il CNI provvederà o ha già provveduto:

- **entro 30 gg** dal ricevimento della comunicazione ANAC, all'adeguamento del proprio sito *web* istituzionale alle previsioni del D.Lgs. 33/2013, mediante pubblicazione dei dati mancanti;

- **entro 15 gg** dal ricevimento della comunicazione ANAC, all'invio di notizie sulle motivazioni del mancato adempimento agli obblighi di cui agli artt. 14 e 22 D.Lgs. 33/2013, nonché alla trasmissione dei dati identificativi dei soggetti inadempienti (ai fini dell'eventuale avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 47, comma 1, D.Lgs. 33/2013);

- a richiedere ai propri **enti di diritto privato «controllati»** di adempiere ai medesimi obblighi di anticorruzione, pubblicità e trasparenza, entro e non oltre il 31 gennaio 2016.

5) LINEE GUIDA PER GLI ORDINI NELLA FASE DEI CONTROLLI ANAC

Gli Ordini che sono già stati sottoposti a verifiche ANAC potrebbero:

- **Aver ricevuto richieste di adeguare il sito e di comunicare i nominativi dei soggetti inadempienti (ex art. 14 e/o 22 del D.lgs. 33/2013)**

- **Aver ricevuto notizia di apertura procedimento sanzionatorio per mancata adozione del PTPC, PTTI e Codice di Comportamento**



5) LINEE GUIDA PER GLI ORDINI NELLA FASE DEI CONTROLLI ANAC

- **Nel primo caso è opportuno procedere all'integrazione dei dati mancanti e nel caso in cui i tempi concessi non siano sufficienti, e richiedere –con adeguate motivazioni e sulla base di piano di adeguamento- una proroga dei termini per l'adeguamento**

- **Nel secondo caso, fermo restando il diritto di accesso agli atti e l'eventuale possibilità di essere sentiti in audizione, comincia un vero procedimento sanzionatorio, in cui bisogna presentare le proprie memorie e controdeduzioni che andranno tarate sul livello della violazione contestata**

5) LINEE GUIDA PER GLI ORDINI NELLA FASE DEI CONTROLLI ANAC

Sia il primo che il secondo caso possono condurre alla comminazione di sanzioni, che sono di varia natura (amministrativa, pecuniaria, ordinativa) e diverse a seconda del soggetto ritenuto inadempiente.



5) LINEE GUIDA PER GLI ORDINI NELLA FASE DEI CONTROLLI ANAC

Relativamente alle sanzioni pecuniarie connesse alla mancata pubblicazione dei dati di cui agli artt. 14 e 22, la normativa del D.lgs. 33/2013 dispone:

- **Art. 47, comma 1**: sanzione a carico del titolare di incarico responsabile della mancata/incompleta comunicazione al Responsabile per la Trasparenza dei dati di cui all'**art. 14** (riguardanti componenti degli organi di indirizzo politico), con successiva pubblicazione del provvedimento sanzionatorio sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato;

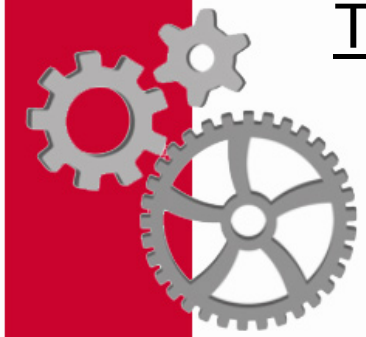
- **Art. 47, comma 2**: sanzione a carico del responsabile della violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. **22, comma 2** (dati relativi agli enti pubblici/privati e alle società controllate, vigilate, istituite dalla P.A.); in caso in mancanza di attestazione del responsabile della violazione, si presume la responsabilità del RT; in ogni caso, non è prevista la pubblicazione del provvedimento sanzionatorio; dalla mancata pubblicazione dei dati deriva il divieto di erogare somme a qualsiasi titolo in favore degli enti pubblici vigilati, degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle società partecipate (art. 22, comma 4).



IN OGNI CASO, IL CNI:

- Continuerà nella sua attività di supporto e orientamento degli Ordini territoriali nell'adempimento degli obblighi residui in tema di trasparenza e anticorruzione.

- Continuerà nella sua attività di supporto al Responsabile Unico Nazionale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e ai Responsabili/Referenti Territoriali nell'adempimento dei loro compiti.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

